

Roma, 14 gennaio 2014

COMUNICATO STAMPA

**Cala nel 2012 il reddito pro capite in Puglia che si attesta a 13.100 € (-2,2% rispetto al 2012).
Stabile il panorama nelle singole province: Bari e Taranto sono le più ricche, rispettivamente con 13.736 € e 13.550 €. Foggia, invece, si classifica all'ultimo posto con un reddito pro capite di 11.754€.
La spesa per i beni durevoli ha riportato un andamento non lineare rispetto a quello della media nazionale (-7,2% contro -4,9%).
Alcuni dati, tuttavia, risultano migliori che nel resto della Penisola: l'incremento di acquisto di prodotti informatici, ad esempio, è risultato più elevato (4,2% contro il 4,0 medio nazionale).**

Sono questi i principali risultati emersi oggi dalla presentazione della ventesima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo dei beni durevoli in **Puglia**, tenutasi oggi a Roma presso l'Hotel St. Regis.

La spesa complessiva per l'acquisto di **beni durevoli** in Puglia nel 2012 è stata pari a **2.286 milioni €**. La riduzione rispetto al 2012 è stata del 7,2%.

I settori di spesa

- **Auto e Moto** – Scendono gli acquisti del settore auto e moto. Per le moto, la flessione è in linea con quella registrata lo scorso anno: - 31,5% (-30,7 un anno fa) per un controvalore complessivo di 26 milioni. Nel 2011 la spesa era pari a 55 milioni, più del doppio di oggi. Per le auto, la flessione è di 4,4 punti percentuali per le nuove e di 1,6 per quelle usate ((per una spesa totale rispettivamente pari a 455 e 694 milioni).
- **Mobili** – In frenata la spesa per i **mobili** che fa registrare un calo del 6,6% dei consumi per un ammontare complessivo di **618 milioni € (erano stati 661 quelli spesi un anno fa)**.
- **Elettrodomestici** - Per l'acquisto di elettrodomestici, i dati evidenziano una performance molto negativa dell'elettronica di consumo (- 35,8%) per un livello di spesa pari a **154 milioni €**. Più contenuta la contrazione per il comparto degli elettrodomestici grandi e piccoli (-3,4%), i cui volumi nel 2013 ammontano a **222 milioni €**.
- **Prodotti Informatici** – I **prodotti informatici** sono il comparto più in salute con un +4,2% che, in termini di volumi di consumo complessivo si traducono in **118 milioni €**.

Le province

Nel 2013 il reddito pro capite in Puglia si è contratto del 2,2%, contro una media nazionale che si è fermata al - 0,4%. A livello provinciale, **Lecce e Foggia** hanno mostrato la contrazione più ampia (**-2,9%**). **Bari**, invece, è quella che ha tenuto meglio, con un - 1,6%.

Per l'acquisto di **Mobili** le famiglie pugliesi nel 2013 hanno speso **complessivamente 618 milioni €**. I volumi maggiori si sono registrati a **Bari (240 milioni €, -6,4% rispetto al 2012)**, seguita da **Lecce (123 milioni, -7,8%)** e **Foggia (108 milioni) che, con una contrazione del 4,5% è la provincia che ha tenuto meglio**. Al quarto posto **Taranto con 84 milioni (-8,0%)**; ultima **Brindisi, con 63 milioni €** e una flessione del **6,3%**.

Dopo le pesanti flessioni riscontrate tra 2012 e 2011 in tutte le province, il calo delle immatricolazioni di **auto nuove nel 2013 si è fatto più contenuto in tutte le province**: a Lecce la flessione è stata di appena lo 0,3%; a Foggia del 5,8, a Taranto del 9,9, a Bari del 8,7 e a Brindisi del 10,3. Resta particolarmente difficile, invece, il quadro del comparto moto: se **nel 2011 i mezzi venduti erano stati 12.400, nel 2013 sono stati 5.401** (passando per gli 8.300 del 2012). La flessione a livello regionale è stata del 34,9%, con Foggia che, a livello provinciale, ha fatto segnare -40,1 punti percentuali. Nel capoluogo il calo è stato del 30,9%.

I circa **222 milioni €** investiti per l'acquisto di **elettrodomestici grandi e piccoli** si concentrano in buona misura nella provincia di Bari, dove si registra una spesa complessiva di **89 milioni**. Seguono, a distanza, **Lecce (44 milioni)**, **Foggia (36 milioni)** e **Taranto (31 milioni)**. Chiude **Brindisi, con 22 milioni €**, un dato sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Per quanto riguarda l'acquisto di **elettronica di consumo**, si è registrata una **battuta d'arresto nelle vendite in tutte le province**. Anche per questo settore è **Bari** a guidare la classifica con **61 milioni € (-36,8%** rispetto al 2012), seguita da **Lecce** (31 milioni, **-36,8%**), **Foggia** (26 milioni, **-29,1%**) e **Taranto** (21 milioni, **-38,9%**). Chiude, con **16 milioni**, **Brindisi (-35,8%)**.

Il **comparto informatica**, riporta volumi in recupero in tutte le province pugliesi, e ha fatto segnare consumi complessivi per circa **48 milioni di € a Bari (+4,1%** sul 2012). Seguono **Lecce (22 milioni)**, **Foggia (19 milioni)**, **Taranto (17 milioni)** e **Brindisi (12 milioni)**.

Alcune tendenze che si riscontrano anche in Puglia

In Puglia il refrain "Se potessi avere 1000 lire al mese" è diventato oggi "1.350 € al mese". Infatti, sotto il profilo strettamente economico, anche gli abitanti di questa Regione giudicano dignitoso un reddito di almeno 1.359 € al mese per i single; di 1.876 € per la coppia senza figli; di 1.995 € per la coppia con figli. Sotto queste cifre (che rappresentano dei valori medi indicati) si è costretti ad operare rinunce che incidono fortemente sullo stile e sulla qualità della vita.

L'83% degli intervistati ha cambiato il proprio stile di vita riducendo le spese per viaggi, vacanze, ristoranti, pizzerie, abbigliamento calzature, generi alimentari, divertimento, svaghi e tempo libero.

All'interno di questo rimescolamento si sta affermando una categoria di pensiero costituita dai "visionari attivi", con una concezione del futuro che non può non prescindere dalle azioni che si intraprendono subito sul fronte dei consumi e della produzione: entrambi devono essere sostenibili, grazie alla rinuncia al superfluo, al consumo compulsivo, alle produzioni impattanti; meglio quindi consumare o produrre qualche cosa in meno, ma che abbia un impatto ecosostenibile. Un tassello importante di questa visione è il principio che per risolvere i problemi occorra agire in proprio.

Cosa possiamo fare oggi per influenzare positivamente il nostro futuro? Secondo la maggioranza degli abitanti della Regione occorre che ci sia più equità, intesa come ripartizione della ricchezza, tutela dei più deboli e delle aziende in difficoltà. Segue una maggiore istruzione interpretata anche come più ricerca e sviluppo. In questo contesto l'innovazione, secondo la maggioranza, dovrà diventare un'importante risorsa collettiva.

Per informazioni:

Marina Beccantini
Simona Viscusi

Ad Hoc Communication Advisors
Responsabile comunicazione Corporate Findomestic

tel. 02/7606741
tel. 055 2701271

Il presente comunicato, i precedenti e la versione integrale dell'Osservatorio sono disponibili sul sito www.findomestic.it oppure sul sito www.ahca.it